

L'incontro

col

destino

LUISA

Luisa

camminava

spedita

Alla

zia,

che

era

sola

come

lei

e

che

viveva

nel

suo

stesso

cortile,

in

una

casetta

umile

come

la

sua,

aveva

detto

che

usciva

per

sbrigare

alcune

commissioni

Una specialmente

le

stava

molto

a

cuore.

La

strada

sterrata

che

portava

verso

la

miniera

di

Perd'e

Pibara,

era

costeggiata

dal

rio Piras

che

divideva

il

paese

in

due

parti.

Nonostante

fosse

maggio,

l'acqua

scendeva

rumorosa

e

cristallina

tra

grossi

massi,

dopo

un'abbondante

pioggia.

D'estate,

a

parte

qualche

carropu*,

restava

in

secca.

Alla

sinistra,

anche

li

modeste

case

e,

più

oltre,

montagne

e

macchie

di

ginestre

in

fiore.

Il

cielo

azzurro

e

nessuna

nuvola,

solo

un

alito

di

vento

come

una

carezza.

Lei

amava

la

sua

terra

bella

e

selvaggia.

Per

fare

più

in

fretta

decise

di

attraversare

il

fiume

anziché

passare

dal

ponte

che

distava

un

bel

po'

da

dove

si

trovava.

Scese

con

cautela

il

tratto

che

la

separava

dalle

grosse

pietre

ben

allineate

per

attraversare

con

sicurezza

su

satadroxu**,

percorso

che

tante

volte

aveva

già

fatto.

Il

profumo

della

menta

che

abbondava

in

cespugli

nel

greto

del

fiume

e

vicino

agli

argini

le

davano

una

piacevole

sensazione.

Si

tirò

un

tantino

in

su

la

lunga

gonna

plissettata,

saltando

agilmente

da

una

pietra

all'altra,

guadagnò

l'altra

sponda.

Salutò

il

gruppo

di

donne

chine

a

lavare

i

panni

e

queste

le

risposero.

S'incamminò

a

testa

bassa,

nella

stradina

che

portava

dall'altra

parte

del

paese.

Sollevò

il

capo

e

col

cuore

che

batteva

forte

vide

il

giovane

sul

ciglio

della

strada,

in

attesa

di

qualcuno.

Quel

qualcuno

era

lei.

Gli

si

accostò

e

arrossendo

sussurrò

un

"Si".

Sorrisero,

lei

sostò

un

attimo,

soltanto

un

fuggevole

sffiorarsi

di

mani,

poi

con

passi

affrettati

si

allontanò

felice.

Non

era

opportuno

che

la

vedessero

per

strada

con

un

uomo,

non

si

addiceva

a

una

ragazza

per

bene

intrattenersi

a

parlare

se

non

si

era

accompagnate.

In

quel

piccolo

paese

queste

cose

venivano

notate

e

criticate,

molte

erano

le

casa

amor

mano

malelingue

bisognava

stare

molto

attente

al

propria

reputazione.

Lui

lasciò

che

la

giovane

si

allontanasse

a

dovuta

distanza

e

con

gli

occhi

che

scintillavano

per

quel

si

tanto

atteso,

se ne andò

fischiettando

con

le

mani

in

tasca.

Ci

sarebbero

stati

tempi

e

luoghi

più

adatti

per

riprendere

il

discorso

sul

loro

avvenire.

*

Carropu

uguale

bacino d'acqua

**

satadroxu

uguale

passatoio